

DIARIO DI BORDO


Periodico della scuola media Orsoline di San Carlo

Novembre 2019

Grazie, suor Fiorina!



SOMMARIO

- p. 3 *Editoriale*
- p. 4 *Grazie, suor Fiorina!*
- p. 5 *Greta Thunberg: La ragazza svedese che lotta per il clima*
- p. 8 *La storia della Tecnologia*
- p. 14 *La chimica e l'atomo*
- p. 16 *Il fondatore della medicina classica*
- p. 19 *Spazio fotografia*
- p. 21 *Viaggio attraverso la poesia*
- p. 24 *Adozioni....*
- p. 28 *Animali domestici*
- p. 33 *Animali in via di estinzione*
- p. 36 *Una strana ma importante emozione: La Rabbia*
- p. 38 *Una finestra sullo sport*
- p. 40 *In cucina con noi*
- p. 42 *I LEGO sono solo un gioco?*
- p. 44 *RELAX: Antonio l'enigmista*

Direttori: Ugo Sellinger Stiatti e Antonio Tripoli

Illustratrici: Martina Alziati, Alessandra Confalonieri, Felicita Sanpaolesi, Rebecca Zerbi

Redazione: Gaia Adria, Martina Alziati, Arturo Amolfi, Emma Bonali, Allegra Bruciamonti, Andrea Carullo, Lucrezia Chioccolini, Isabella Cilio, Alessandra Confalonieri, Elia Nicola Coppola, Ludovica Patrizia Di Stefano, Michele Favit, Emma Roberta Giometti, Gabriele Jovino, Niccolò Manetti, Amanda Masiello, Maria Margherita Meraldi, Alba Papetti, Isabella Parisi, Martina Pistocchini, Edoardo Poggi, Felicita Sanpaolesi, Matilde Scarpellini, Ugo Sellinger Stiatti, Antonio Tripoli, Vittoria Uberti, Emma Vergani, Rebecca Zerbi

EDITORIALE

Buongiorno, lettori del giornalino!

dopo un'estate sicuramente ricca di belle esperienze, ma che resterà dolorosamente nella nostra memoria per la perdita della nostra amata Preside, suor Maria Fiorina, eccoci al tradizionale appuntamento con il "Diario di Bordo", che è arrivato al suo sesto anno di vita.

In Redazione ci sono novità. Oltre all'usuale passaggio di consegne dei Direttori, che quest'anno saranno Ugo Stiatti ed Antonio Tripoli, diamo il benvenuto a suor Patrizia!

In questo primo numero dell'Anno Scolastico 2019-2020 tratteremo come al solito temi diversi ma tutti ugualmente interessanti: prima di tutto ci occuperemo dell'emergenza ambientale, poi vi offriremo una possibilità di contribuire a dare una mano presentandovi splendidi cuccioli da adottare; continuano le rubriche che parlano degli animali in via d'estinzione, di sport, di ricette facili per preparare in un attimo piatti buonissimi e di tecnologia. Entreremo nel mondo dei Lego; percorreremo insieme la storia della Medicina e sonderemo il mistero delle nostre Emozioni. La vera novità è la pagina dedicata ad un racconto inedito a puntate di genere Fantasy, che un gruppo di scrittori di prima sta creando per noi (insieme a poesie ed altre opere di scrittura creativa davvero interessanti).

Alla fine di tutto, il relax, ovvero la pagina dell'Enigmistica.

E allora: BUONA LETTURA!

Ugo Sellinger Stiatti e Antonio Renato Tripoli

Grazie, suor Fiorina!



Ecco come ci piace ricordarla: in mezzo ai suoi ragazzi, felice per il successo di un progetto della sua scuola Media. Si moriva dal caldo quel giorno, all'Expo, ma lei non lo sentiva e ci trascinava da un Padiglione all'altro (meglio se riusciva a farci saltare la fila), con il suo entusiasmo travolgente e la sua curiosità senza limite per tutto ciò che era nuovo, bello e buono (anche da assaggiare).

Cara suor Fiorina!

Non smetta mai di guardarci con quel suo sorriso ironico che ci diceva: "Che pasticcioni....quanto vi voglio bene."

Anche noi gliene vogliamo tanto!

GRETA THUNBERG

LA RAGAZZA SVEDESE CHE LOTTA PER IL CLIMA



Il suo impegno per la lotta contro il climate change e in favore di uno sviluppo sostenibile l'ha resa ormai un'icona delle battaglie ambientaliste di tutto il mondo, riuscendo a mobilitare migliaia di noi giovani in ogni parte del globo.

È stata candidata al Premio Nobel per la pace, iscritta da "Time" tra i 25 teenager più influenti, si è presentata ai principali meeting internazionali, dove ha accusato senza possibilità di appello i suoi ospiti – capi di stato e imprenditori – e auspicato l'imminente cambiamento, quello che deve portare alla salvaguardia del pianeta, "malato" di riscaldamento globale.

Greta Thunberg, giovane studentessa svedese nata nel 2003, ha sensibilizzato all'azione un'intera generazione: è lei l'ideatrice dei Fridays For Future, l'artefice delle manifestazioni per promuovere politiche e comportamenti ecosostenibili.

Biografia

Greta, come tutti i suoi coetanei svedesi, viene informata dai problemi causati all'ambiente dall'inquinamento e dalle emissioni di CO2 a scuola attraverso lezioni e filmati di approfondimento che lasciano su di lei una traccia molto più profonda che sui suoi compagni. Allora si informa, studia, si tiene aggiornata, insomma si preoccupa dell'argomento. Rimane

profondamente delusa dal fatto che i governi di tutto il mondo non prendano una posizione perché risulterebbe rischioso, soprattutto dal punto di vista economico e perché stravolgerebbe la nostra vita.

I primi interlocutori di Greta sono i genitori. Entrambi appartengono al mondo dell'arte della Stoccolma benestante: la madre è una cantante lirica, il padre fa l'attore. Dopo aver tentato di lenire la frustrazione della figlia con risposte rassicuranti, sono costretti a fare i conti con l'ostinata determinazione di Greta che li convince ad adottare comportamenti più responsabili; e così l'auto a combustibile fossile viene sostituita da un'auto elettrica, la dieta vegana diventa la dieta di famiglia e i Thunberg si impegnano a non utilizzare più mezzi di trasporto altamente inquinanti come gli aerei. Il che rende impossibile alla madre la carriera internazionale, ma la coerenza ha un prezzo.

La causa scatenante dell'attività che l'ha resa celebre è stata una serie di incendi catastrofici avvenuti nelle foreste svedesi nell'estate 2018, ennesimo sintomo delle conseguenze disastrose del riscaldamento globale. L'allora quindicenne Greta decide che è più utile protestare contro il governo anziché andare a scuola. Dall'inizio dell'anno scolastico – che in Svezia parte a metà agosto – fino alle elezioni generali svedesi del 9 settembre ogni mattina si alza presto, inforca la bici e si reca davanti al Parlamento, dove rimane fino all'orario in cui a scuola terminano le lezioni. Con sé porta una tavola di legno con scritto Skolstrejk för klimatet, 'sciopero scolastico per il clima' in svedese, e qualche materiale informativo stampato in casa.



Fridays for Future

Il primo giorno la sua protesta rimane del tutto isolata, dal secondo però qualche passante inizia a incuriosirsi e a parlare con Greta; col passare del tempo i curiosi aumentano e qualcuno diventa solidale, fermandosi a farle compagnia. All'indomani delle elezioni Greta riprende a frequentare la scuola e limita la sua protesta al venerdì. Nascono così i FridaysForFuture, i venerdì per il futuro. Dopo la stampa locale, anche quella internazionale si accorge della protesta e la fama di Greta lievita durante l'autunno. Iniziano a sbocciare gruppi FridaysForFuture in molte città e a dicembre la Thunberg viene invitata a parlare alla Conferenza sul Clima.



Gli adulti

Il cambiamento di cui si sta facendo promotrice la sedicenne svedese non è riservato esclusivamente ai teenager. Anzi, la loro mobilitazione è solo l'estrema ratio contro l'immobilismo degli adulti. Gli adulti sono più che benvenuti, anzi “necessari”, come tutti. E molti infatti si stanno accodando all'iniziativa di Greta, come molti genitori che si stanno organizzando in associazioni per sostenere questa necessaria urgenza di cambiare il rapporto con il pianeta manifestata dai figli che li ha contagiati.



Lucrezia Chioccolini, Alba Papetti e Ludovica Di Stefano

LA STORIA DELLA TECNOLOGIA

PASSATO

Il primo oggetto tecnologico utilizzato dall'uomo è un ciottolo di fiume scheggiato, rinvenuto nella valle del fiume Omo in Etiopia, in età paleolitica (da 2.500.000 a 120.000 anni fa).



Si ritiene che l'evoluzione dell'uomo sia stata influenzata dall'impiego di utensili che hanno avvantaggiato i gruppi di uomini che li usavano, selezionando chi fosse più adatto.

Gli strumenti agricoli più antichi mai ritrovati sono dei falchetti, spesso costituiti da un manico di legno e una lama affilata di selce. La selce affilata era più funzionale per la mietitura se la si poneva in fondo ad un osso che serviva da manico.



Strumenti agricoli del Neolitico (circa 9.500 a.C.)

Le falci potevano essere ricavate dalla lavorazione della mandibola di animali o da corna di cervo dove erano fissati dei denti di selce.

Nacquero poi le macine di pietra, in cui i cereali venivano tritati per ricavarne la farina ed i contenitori per conservare le messi (vasi, cesti intrecciati, ecc...)



Ricostruzione di donna alle prese con la macinatura dei cereali, conservata al Museo di Trento.

E adesso ritorniamo nella nostra epoca.

PRESENTE

Attualmente la tecnologia si sta sviluppando ed è diventata fondamentale nella nostra vita.

Con l'invenzione dello smartphone c'è stato un "boom" tecnologico e le aziende continuano a produrre tecnologia di ogni tipo, per esempio: fotocamere digitali, cinema in 3D, chiavette usb, navigazione satellitare...

Parliamo di un argomento non molto conosciuto: i soldi o le carte di credito digitali.

Con l'invenzione della banca online si è diffuso un nuovo modo di pagare: satispay. Se il lettore non conosce questa piattaforma, vi informiamo che si tratta di una applicazione usata per pagare ai negozianti la merce cliccando

un solo tasto. Oppure, con l'invenzione wallet della Apple (nota azienda che produce smartphome), si può pagare usando lo smartphone.

Parliamo un po' dello smartphone (letteralmente "telefono intelligente" dall'inglese): è un telefono cellulare con capacità di calcolo, di memoria e di connessione dati molto più avanzate rispetto ai normali telefoni cellulari. Presumiamo che abbiate sentito parlare della Apple o della Samsung (le maggiori Compagnie che producono hardware a riguardo) che producono all'anno una quantità di nuove proposte di computer, smartwatch, tablet, smartphone. I telefoni più innovativi sono per esempio: note 10, iphone 11, Samsung s10...che hanno delle qualità specifiche come, ad esempio, tre o due fotocamere e il 5G, uscito da poco; tutti sono più potenti e più veloci.

Le televisioni (o meglio al giorno d'oggi "smart tv") sono dispositivi che permettono di vedere trasmissioni inviate da emittenti televisive, fruibili in diretta. C'è addirittura una storia in giro: le smart tv ci spiano e le informazioni sono usate per vedere cosa gli utenti guardano. Ma la televisione resta uno strumento molto usato ancora oggi.



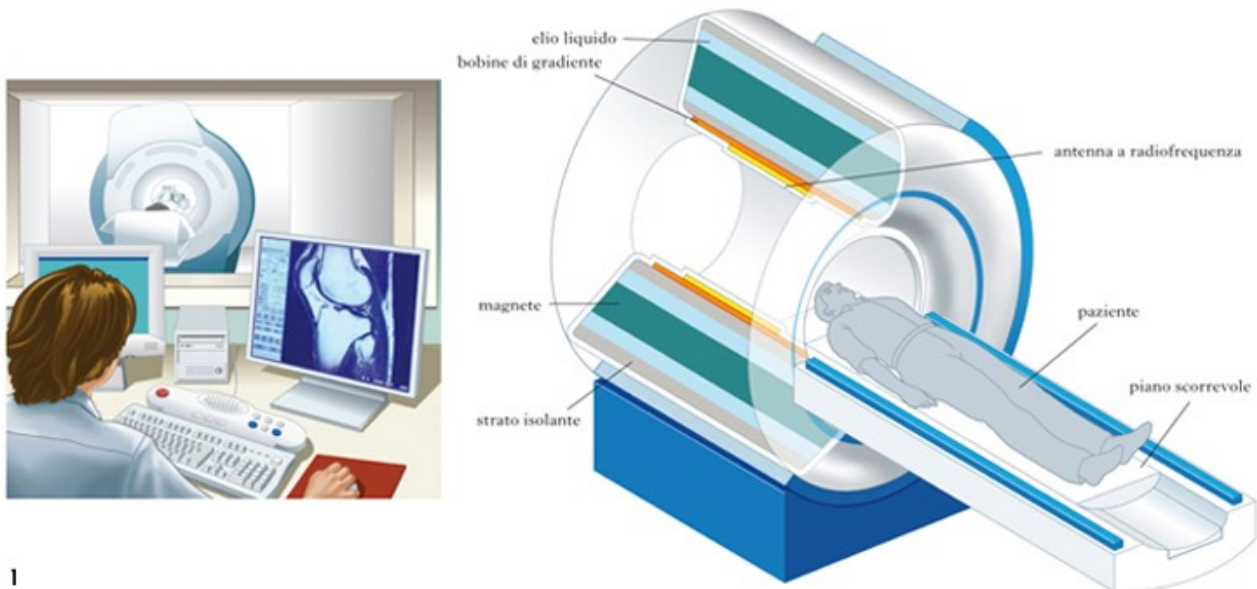
Allora, siamo arrivati alla fine.

Speriamo che questo articolo sia stato interessante e vi diamo appuntamento nel futuro!

FUTURO

Come avevamo preannunciato nel presente, vi parleremo del futuro.

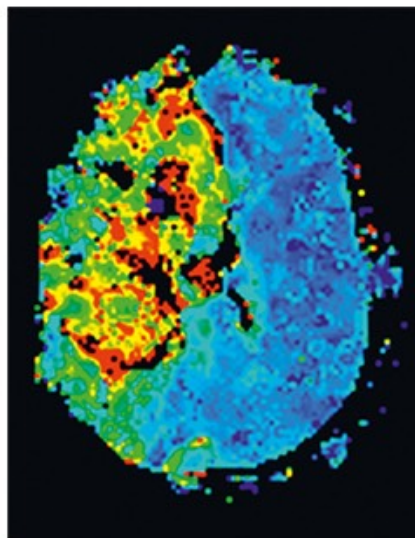
2020: la diagnostica. Strumenti diagnostici poco costosi renderanno facile l'esecuzione di test per la ricerca di patologie altrimenti impossibili da diagnosticare.



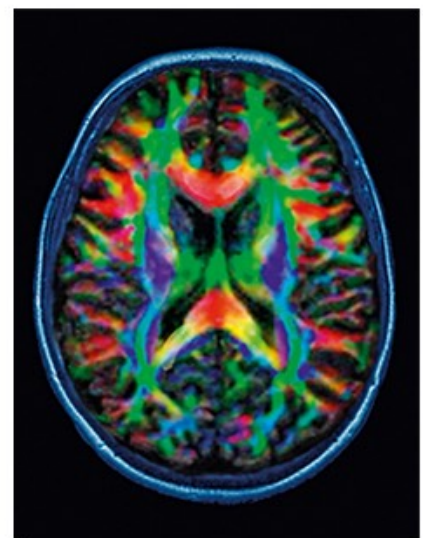
1



2



3



4

Macchina per la Risonanza Magnetica Nucleare usata comunemente oggi.

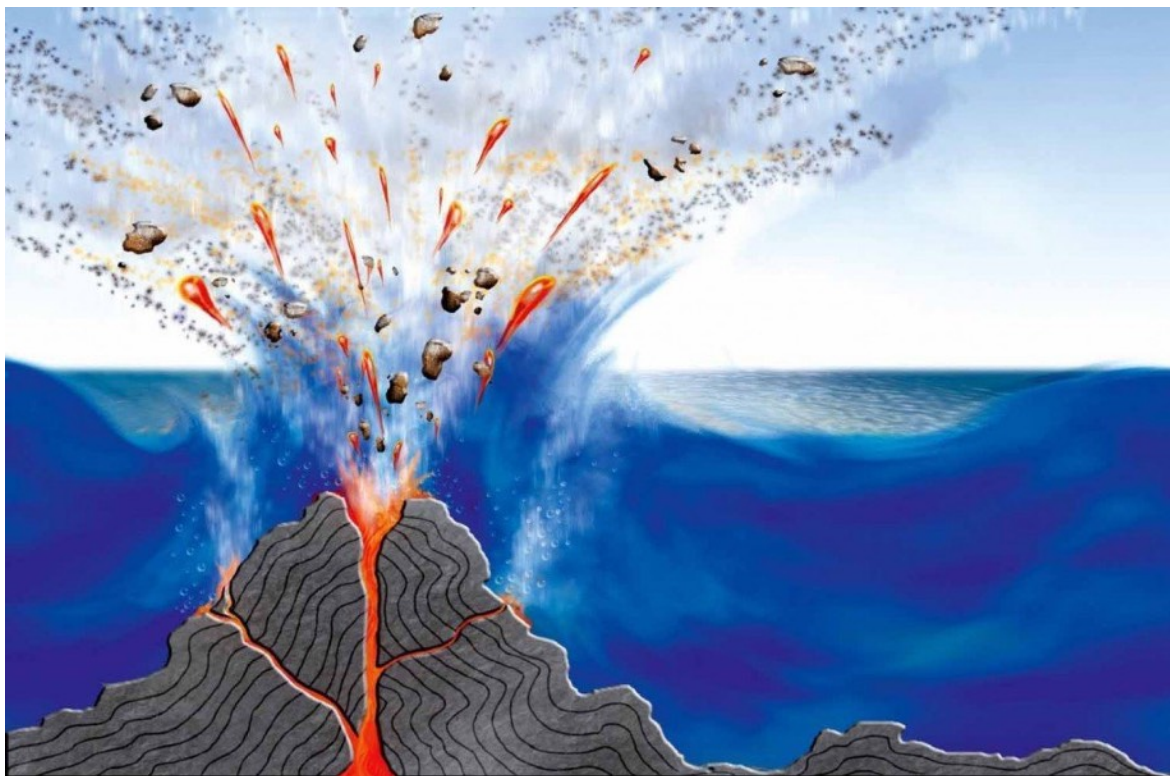
2023: antibiotici su misura. Grazie alla tecnologia potremo sviluppare gli antibiotici progettati su misura per le esigenze del paziente.

2024: robots per la medicina. Micro-robot deperibili e biocompatibili potranno riparare le ferite di un essere umano malato dal suo interno.

2026: vestiti smart. I vestiti smart saranno composti da tessuti particolari, integrati con componenti elettronici in miniatura; saranno in grado di cambiare colore o forma e di tenere caldo o freddo a seconda delle esigenze di chi li sta indossando.

2027: fotonica. Sarà incrementata la tecnologia fotonica. Questo significa un'ampiezza di banda aumentata a un livello di dati 100 volte maggiore rispetto alle frequenze radio e la necessità di minore potenza per le comunicazioni spaziali.

2028: scavi nei vulcani. L'estrazione di metalli e minerali preziosi da vulcani sottomarini attivi diventerà fattibile ed economicamente conveniente



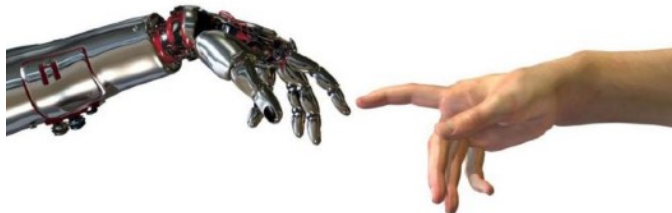
2028: rivoluzione spintronica.

La spintronica è una nanotecnologia che costituisce un connubio tra l'elettronica e il magnetismo. La sua rapida commercializzazione rivoluzionerà gli smartphone, le tecnologie smart, e l'internet of things (IoT).



2029: batterie ecologiche. Avremo cellule elettrochimiche che “succhiano” l’anidride carbonica, in modo da generare elettricità e prodotti secondari, risolvendo così i problemi di scarsità di risorse energetiche e di inquinamento del pianeta.

2030: Super anti-virali. Arriveranno sul mercato anti-virali ad ampio spettro, basati su mutazioni genetiche ed altre terapie geniche.



Allora, siamo arrivati alla fine, speriamo che l’articolo sia stato interessante.

Al prossimo articolo!

Elia Coppola, Gabriele Jovino, Niccolò Manetti e Edoardo Poggi

LA CHIMICA E L'ATOMO

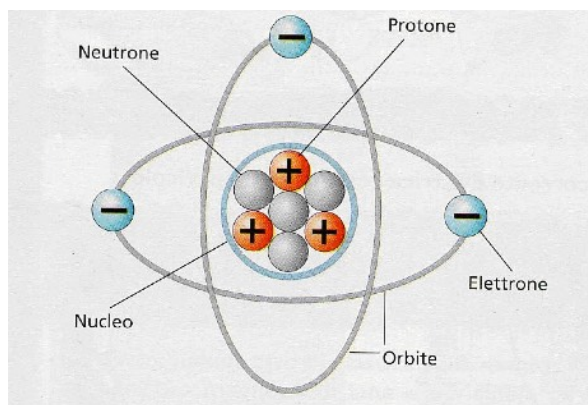


La chimica è la scienza che studia la composizione della materia ed il suo comportamento in base a tale composizione. E' in stretta relazione con le altre scienze naturali, come l' astronomia, la fisica, le scienze dei materiali, la biologia e la geologia.

La chimica aiuta a :

- comprendere la struttura di materiali e sostanze esistenti in natura;
- conoscerli nella loro complessità;
- riprodurli in laboratorio;
- persino progettarne e prepararne di nuovi, non presenti in natura.

La vita è chimica in azione: tutto intorno a noi e dentro di noi è chimica. È attorno a noi nei fenomeni naturali indispensabili per la vita, come la fotosintesi e nei prodotti artificiali di primaria importanza per la civiltà, come i farmaci, i fertilizzanti, le materie plastiche. È in noi perché il mal funzionamento o il funzionamento del corpo umano è regolato da reazioni chimiche.



L'atomo è la più piccola parte della materia, è formato dagli elettroni, particelle cariche negativamente(-), dai protoni, particelle cariche positivamente(+), dai neutroni, particelle con carica neutra (n).

Il protone e il neutrone hanno una massa relativa pari a 1 mentre l'elettrone ha una massa irrilevante; quindi la massa dell'atomo è data dai neutroni e dagli elettroni.

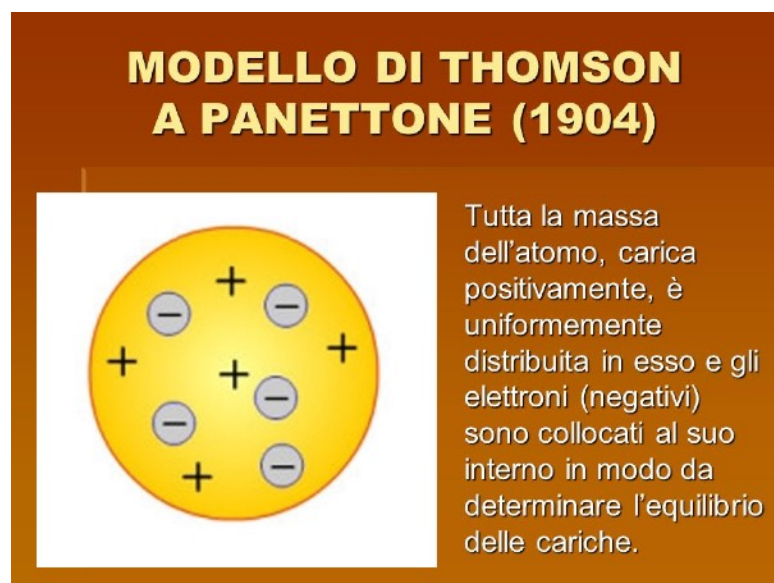
Generalmente in un atomo il numero dei protoni e quello degli elettroni è uguale, per cui l'atomo è neutro perché le cariche negative e le cariche positive si compensano a vicenda e perciò la carica è nulla.

Se l'atomo perde elettroni si carica positivamente e diventa uno ione positivo; se un atomo acquista elettroni si carica negativamente e diventa uno ione negativo.

Gli scienziati nel tempo hanno formulato diversi modelli atomici per spiegare la struttura dell'atomo.

Nel 1898 Thomson elaborò un modello secondo il quale l'atomo era simile ad una sfera contenente cariche positive e cariche negative in ugual numero e uniformemente distribuite. Questo modello fu definito **a panettone** per la sua composizione.

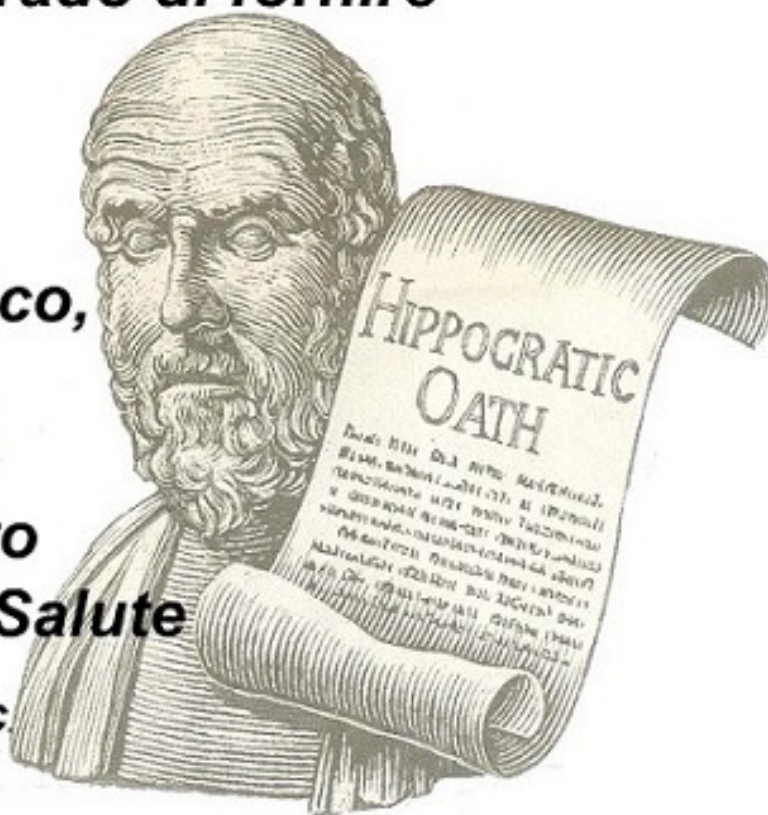
Arturo Amolfi e Allegra Bruciamonti



IL FONDATORE DELLA MEDICINA CLASSICA

Il fondatore della medicina classica fu il medico greco Ippocrate, vissuto a cavallo del V e IV secolo a.C.. La sua formazione iniziò nelle scuole magico-sacerdotali: studiò sui testi babilonesi ed egizi e approfondì la conoscenza recandosi in Egitto e in Libia. Ben presto si staccò dalla tradizione magico-sacerdotale per creare una scienza medica caratterizzata da un approccio alla realtà di carattere scientifico e razionale. Ippocrate dimostrò che le malattie non si generavano per colpa degli spiriti maligni, ma erano una conseguenza di un cattivo funzionamento di alcune parti del corpo.

***Se fossimo in grado di fornire
a ciascuno
la giusta dose
di nutrimento
ed esercizio fisico,
ne' in eccesso
ne' in difetto,
avremmo trovato
la strada per la Salute
Ippocrate, 460-377a.c.***



La sua rivoluzionaria pratica medica si articolò in due elementi: una prima fase fondata sull'osservazione e la conoscenza precisa della vita e della malattia del paziente (alimentazione, ambiente e sintomi) e una seconda fase strutturata da un insieme di regole e di norme prestabilite con cui interpretare dati empirici.

Ippocrate insegnò per molti anni presso la scuola di Coo e assieme ai suoi allievi scrisse più di 50 libri di medicina raccolti nel Corpus Hippocraticum.

Il giuramento di Ippocrate

Il giovane medico, prima di intraprendere la sua professione, ancora oggi anche se modificato e adeguato ai tempi moderni, compie il giuramento di Ippocrate, di cui qui riportiamo il testo originale:

"Giuro per Apollo medico e Asclepio e Igea e Panacea e per gli dèi tutti e per tutte le dee, chiamandoli a testimoni, che eseguirò, secondo le forze e il mio giudizio, questo giuramento e questo impegno scritto: di stimare il mio maestro di questa arte come mio padre e di vivere insieme a lui e di soccorrerlo se ha bisogno e che considererò i suoi figli come fratelli e insegnerò quest'arte, se essi desiderano apprenderla; di rendere partecipi dei precetti e degli insegnamenti orali e di ogni altra dottrina i miei figli e i figli del mio maestro e gli allievi legati da un contratto e vincolati dal giuramento del medico, ma nessun altro. Regolerò il tenore di vita per il bene dei malati secondo le mie forze e il mio giudizio, mi asterrò dal recar danno e offesa. Non somministrerò ad alcuno, neppure se richiesto, un farmaco mortale, nè suggerirò un tale consiglio; similmente a nessuna donna io darò un medicinale abortivo. Con innocenza e purezza io custodirò la mia vita e la mia arte. Non opererò coloro che soffrono del male della pietra, ma mi rivolgerò a coloro che sono esperti di questa attività. In qualsiasi casa andrò, io vi entrerò per il sollievo dei malati, e mi asterrò da ogni offesa e danno volontario, e fra l'altro da ogni azione corrottrice sul corpo delle donne e degli uomini, liberi e schiavi. Ciò che io possa vedere o sentire durante il mio esercizio o anche fuori dell'esercizio sulla vita degli uomini, tacerò ciò che non è necessario sia divulgato,

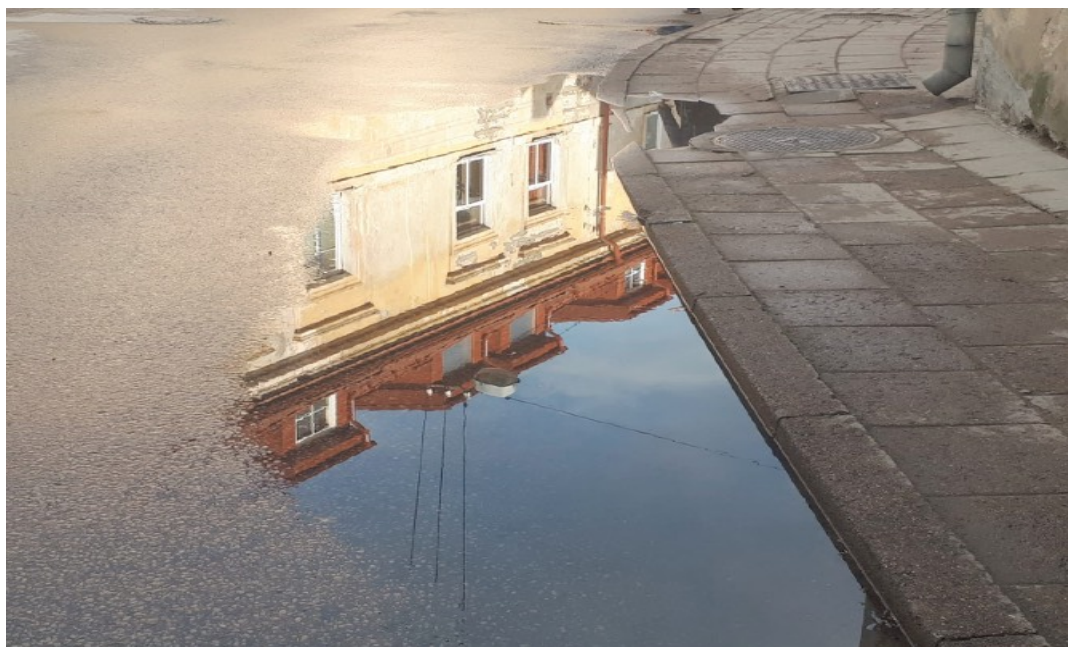
ritenendo come un segreto cose simili. E a me, dunque, che adempio un tale giuramento e non lo calpesto, sia concesso di godere della vita e dell'arte, onorato degli uomini tutti per sempre; mi accada il contrario se lo violo e se spergiuro".

Cosa ve ne pare? A noi sembra un bell'impegno personale. Ecco perché si dice che quella del medico è una vera e propria vocazione!

Allegra Bruciamonti

SPAZIO FOTOGRAFIA

Da un'altra prospettiva



Questa foto è stata fatta in Lituania, quest'estate, da me.

Ho chiesto a mio padre di darmi il telefono e mi è venuto un colpo di creatività. Ho fotografato una pozzanghera che riflette una casa. Una cosa molto semplice ma, se la guardi bene, noti che è piuttosto inusuale.

Il segreto per fare una foto così è di trovare una pozzanghera (dopo che è piovuto) in una via con case e palazzi. Poi basta guardarti intorno e troverai il lampo di genio.

Lucrezia Chioccolini

La nostra piccola New York



Anche questa foto è stata scattata da me.

Credo che tutti sappiano che questo è il grattacielo UNICREDIT.

Ho notato che la nostra città si sta trasformando in una piccola New York perché ora ci sono un sacco di grattacieli. Quelli che mi piace ricordare sono il Bosco verticale e le Torri di City Life.

Lucrezia Chioccolini

VIAGGIO ATTRAVERSO LA POESIA

*Un re ormai anziano... i suoi figli oltreoceano.
La sua eredità non basterà per tutti e tre i giovani.
Solo colui che troverà la poesia perfetta governerà.*

C'era una volta un re che regnava su un paese famoso per le sue poesie. Il vecchio, aveva tre figli: il più grande era l'avidò Alberto, trentenne, amante dei soldi, pallido, alto ed elegante; il medio, presuntuoso e vanitoso, con occhi pungenti per ammaliare le ragazze nobili, si chiamava Enrico ed aveva ventuno anni; il più giovane, Giovanni, che era il più saggio, era basso, biondo e veniva preso in giro dagli altri fratelli ma era amato molto dal padre; era umile e semplice, infatti veniva spesso scambiato per un servitore; aveva sedici anni ed era benvenuto dai sudditi e dai servitori, al contrario dei suoi fratelli.

Un giorno il re convocò i suoi figli nella sala reale e disse: " O figli miei, partite e andate verso l'ignoto, tornate quando avrete trovato una poesia degna di questo trono, perché chiunque tornerà con la poesia che vi ho chiesto sarà incoronato nuovo re. "

Così i giovani fratelli si incamminarono verso il maestoso portone del paese.

Camminarono fino ad un bivio. C'erano tre sentieri: il primo si chiamava "Sentiero d'oro", il secondo " Sentiero incantato" e il terzo era nominato "Sentiero infinito"; i tre si consultarono e Alberto, spinto dalla sua passione per i soldi, disse:

- Non so voi, ma io prendo il sentiero d'oro.

E se ne andò per la sua strada.

Enrico disse:

- Io prendo il sentiero incantato, perché se è incantato c'è una principessa.

Il piccolo Giovanni pensò: " Non mi resta altra scelta che incamminarmi verso sentiero infinito ".

Fiero e spavaldo, Alberto continuava per la sua strada, certo di trovare la poesia perfetta, insieme ai tanto desiderati cumuli d'oro; e in effetti qualcosa trovò: vide qualcosa di nero muoversi e sentì un miagolio

provenire da un gatto nero che, posato su un ramo, pareva volesse dirgli qualcosa.



Enrico intanto si era incamminato nella speranza di incontrare una dama; ad un tratto udì il canto dolce di una Sirena che si avvicinava sempre di più, fino a quando non sentì il suo respiro sulla nuca. Con grande prudenza si girò, domandandosi cosa lo aspettasse.



Anche Giovanni aveva udito qualcosa alle sue spalle, come dei piccoli e leggeri passetti; si voltò e vide un grande gufo; esso aveva le piume tutte bianche e gli occhi di un blu intenso; aveva un'aria sincera e intelligente e ali maestose che, quando planava, diventavano d'oro.

Guardando l'animale il più piccolo dei fratelli trovò in esso un'anima valorosa e fu ricambiato allo stesso modo dal gufo, essi trovarono un'intesa guardandosi negli occhi.



Cosa vorrà dire il gatto ad Alberto?

Quali saranno le intenzioni della Sirena nei confronti di Enrico?

Perché il gufo continuava a seguire Giovanni?

LO SCOPRIREMO NELLE PROSSIME PUNTATE!

CONTINUA...

Amanda Masiello, Michele Favit, Andrea Carullo

ADOZIONI...❤️

Prendere un animale è una grande responsabilità. Il tuo amico poi ti accompagnerà in un percorso chiamato vita, facendoti provare tante emozioni: belle e brutte. Noi esperti consigliamo di adottare il tuo amico attraverso rifugi o altri centri di adozione. Lì ci sono animali bisognosi di amore che aspettano soltanto te!



Dolcissima e affettuosa, Anna va d'accordo con tutti e anche con i suoi simili, sia maschi che femmine. Taglia grande contenuta, si affida vaccinata, con microchip e sterilizzata.

Aiutiamola! Sta aspettando la sua occasione da troppo tempo.

Info: Angelica D'Errico, delegata OIPA Tursi,

Tel. 3296225224; tursi@oipa.org



Lei è Mamy, e già dal suo musetto capiamo che è una gatta speciale. Per lei, però, non è ancora arrivata la richiesta giusta, ed aspetta speranzosa di avere una casa tutta sua: dolcissima ed affettuosa con le persone, Mamy ha circa 2 anni e mezzo, è vaccinata e testata fiv e felv negativa.

Info: Rita Corboli, Delegata OIPA Roma e provincia

Tel. 06 93572502; roma@oipa.org



I conigli sono animali particolarmente schivi, ma Spezia non è affatto così! È molto dolce e sa anche usare correttamente la lettiera. Il lieto fine della sua storia? Solo previo controllo pre e post-affido, solo per persone interessate e amanti di conigli.

Per info: roma@oipa.org; Tel. 06 93572502



Oscar ha circa 2 anni ed è un bel cagnolone di taglia grande che fino a qualche tempo fa aveva una famiglia. Purtroppo oggi la realtà è cambiata: i figli crescono, i genitori si separano e per lui non c'è più spazio. Oscar vive relegato in giardino, dove passa le sue giornate in completa solitudine.

Coccolone, molto affettuoso e vivace, Oscar ha bisogno di trovare con urgenza una nuova famiglia per tutta la vita.

No solo giardino, no box, da testare con i gatti.

Info: Romina – Guardie eco zoofile OIPA Brescia; tel 320.1592641;

guardiebrescia@oipa.org.



3 mesi, simil maremmano, Michael cerca casa: dopo il primo appello, nessuno si è ancora interessato a questo meraviglioso cucciolo, che rischia di diventare adulto senza conoscere l'affetto di una famiglia. Aiutiamo il piccolo Michael a trovare la felicità!

Si trova in provincia di Avellino, ma per una buona adozione può viaggiare in tutta Italia.

Info: Valeria Tassara, Vice delegata OIPA Avellino e provincia;

Tel. 342 1246253; vice-avellino@oipa.org



Vi presentiamo la piccola Vita, di nome e di fatto, perché questa cagnolina è riuscita a sopravvivere al il più temibile dei mostri che troppe volte attacca i cuccioli senza lasciare scampo. Grazie all'intervento tempestivo degli angeli blu dell'OIPA di Benevento e alla grande forza d'animo di Vita, dopo giorni di ricovero in clinica la piccola campioncina ha sconfitto la parvovirosi ed è stata finalmente dimessa. Ora Vita sta tornando in forma grazie alle pappe fortificate che ogni giorno le preparano i volontari ed è pronta per salpare verso nuovi lidi.

Vita è una cucciolina di 3 mesi, futura taglia media, affettuosa e coccolona, l'aiutiamo a trovare una casa accogliente e piena d'amore?

Info: Sara Farace, Delegata OIPA Benevento e provincia, Tel. 340 8875880; benevento@oipa.org



ANIMALI DOMESTICI

Le tartarughe di terra

Non solo cani e gatti fanno parte dell'universo degli animali domestici, anche le tartarughe di terra, creature docili e tranquille, sono una simpatica compagnia, ideale per chi ama la calma e vuole rilassarsi in giardino o in terrazza.

Tuttavia, come ogni specie, le tartarughe di terra hanno delle specifiche esigenze etologiche e delle abitudini, che bisogna assolutamente considerare; ad esempio, per restare in buona salute e in cattività hanno bisogno di spazio.



Tartarughe di terra: le razze più comuni

Esistono diverse razze di tartarughe di terra e tra le più comuni troviamo la Testudo Hermanni, la Testudo Graeca e la Testudo Marginata.

La Testudo Hermanni o testuggine di Hermanni prende il nome da un medico e naturalista francese. Questa specie è una delle più comuni e

diffuse nel Mediterraneo. Gli esemplari che vi appartengono possono vivere fino a 100 anni.



Testudo marginata

E' di media grandezza, arriva a 45-50 cm. Nota come tartaruga sarda, è presente sia in Sardegna che nel Peloponneso, in Grecia. Le sue squame marginali posteriori sono allungate e ciò la distingue dalle altre specie terrestri.



Testudo graeca

La tartaruga graeca o moresca è molto diffusa nel Mediterraneo, tra Italia, Spagna, Turchia, Grecia, Algeria e in alcune isole del Mediterraneo. Simile alla Hermannia dalla quale si distingue per piccoli prolungamenti cornei presenti ai lati delle zampe.



Allegra Bruciamonti

La Calopsitta

La calopsitta, chiamata da molti in modo sbagliato calopsite, è un uccello della famiglia dei Cacatuidi.

E' l'unica specie appartenente al genere *Nymphicus*.

Le sue dimensioni sono tra i 30 e i 32 cm; di forma allungata, con una lunga coda e il tipico ciuffo sulla fronte, l'ancestrale è l'unico colore che si presenta in natura, perché permette la mimetizzazione fra gli alberi. Il colore ancestrale è in prevalenza grigio scuro, ad eccezione della faccia e del ciuffo di colore giallo con la tipica macchia tonda e rossa all'altezza della guancia, e delle ali con un'evidente macchia bianca lungo il bordo; la femmina si distingue dal maschio per il colore grigio anche in faccia e nel ciuffo e le barrature gialle sotto le ali e nel sottocoda.



I soggetti giovani sono uguali alle femmine ma con la muta cambiano, intorno ad un anno di età.

Le calopsitte come tutti gli psittaciformi hanno zampe zigodattili (due dita rivolte in avanti e due indietro, per un'arrampicata sicura e agevole).

Il piumaggio è completamente bianco ad eccezione delle guance arancioni e della mascherina gialla che copre il ciuffo, occhi rossi, alcune volte può esserci una zona implume dietro la cresta.

Dopo la muta se il soggetto presenta barrature gialle sul sotto ala si tratta di una femmina, se sono quasi assenti si tratta di un maschio.

Vive in stormi come la gran parte dei pappagalli, ha un carattere socievole e poco aggressivo; è curioso, vivace e molto chiassoso, per attirare

l'attenzione o difendere il proprio territorio emette grida fastidiose per chi vive in un appartamento.

Se viene allevato, si affeziona molto all'essere umano e impara facilmente a ripetere suoni e a cantare dei motivetti.

Si nutre di semi di piccole dimensioni come il panico, di bacche, frutta e verdura.

Certi tipi di frutta e verdura possono essere nocivi per questi e tante altre specie di pappagalli, qui di seguito vi è una lista degli alimenti nocivi : avocado, alloro, tabacco, falsa acacia, tasso, rododendro, mango...

Anche alcuni rami delle piante (albicocco, ciliegio, pesco susino) sono velenosi per loro.

Questo pappagallo è nativo solo dell'Australia, dove si trova in gran parte nelle zone aride o semi-aride del Paese, ma sempre in prossimità dell'acqua; in gran parte nomade, la specie si sposta dove il cibo è disponibile e si possono trovare a piccoli gruppi. Le Calopsitte sono assenti nei terreni più fertili del Paese e anche nei deserti occidentali.

Sono l'unica specie di Cacatuidae a potersi riprodurre al primo anno di età. In Italia è stata avvistata una colonia, fuggita dalla cattività, di 15 esemplari a Santa Venerina, in provincia di Catania. Avvistati alcuni esemplari anche tra le palme del porto di Cagliari.

La mia calopsitta si chiama Bob!

Arturo Amolfi



ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE

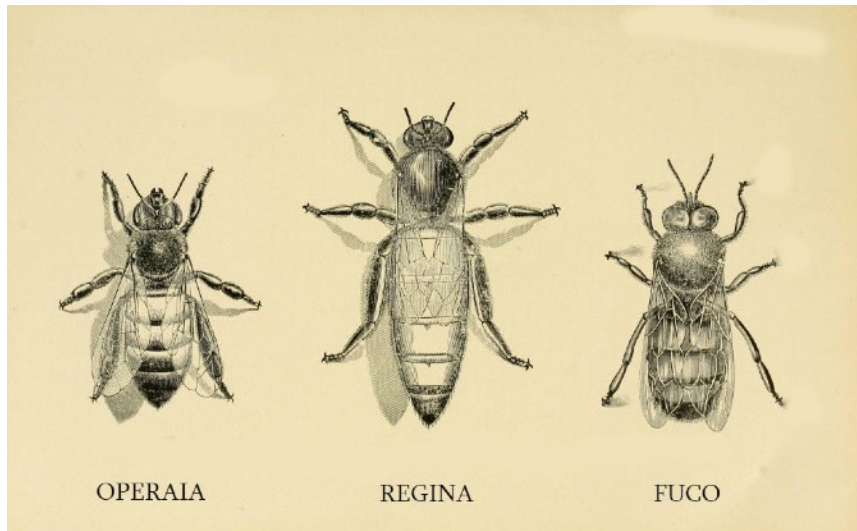
Le Api



Le **api** sono da sempre preziose alleate per l'uomo, contribuiscono alla vita stessa del pianeta, rendendo possibile il miracolo della fioritura, senza cui non ci sarebbe la nascita dei frutti e quindi del ciclo della vita di fiori, piante... **Se muoiono le api noi non avremo scampo!**

E pensare che queste piccole creature, spesso ritenute fastidiosi e addirittura spaventosi insetti, rendono un **inestimabile servizio all'umanità**, grazie al quale ha luogo la produzione di miele, pappa reale, propoli, cera, ecc., di cui l'uomo ha imparato ad alimentarsi e servirsi da tempo immemore.

La famiglia delle api è chiamata **sciame** e vive normalmente dentro un'unica arnia (o alveare). All'interno dell'**alveare** tutte hanno i propri compiti, equamente distribuiti. Le api sono insetti talmente sociali e dipendenti tra loro che un'ape separata dal gruppo per più di 2-3 giorni è destinata a morire.



Le suddivisioni all'interno dello sciame

✚ La regina è la più importante:

- In antichità si pensava che fosse un re.
- E' l'unica ape in grado di deporre le uova.
- A differenza dall'ape operaia, fin da piccola viene nutrita con la pappa reale.
- Vive molto più a lungo delle api operaie.
- E' munita di una spermateca che serve a contenere il seme maschile.

✚ Le api operaie:

- Sono le api più numerose nell'alveare.
- Lavorano di più di tutte.
- Nei primi due giorni di vita anche le api operaie vengono nutrite dalla pappa reale, poi con una miscela di miele e polline.
- Il cambiamento di alimentazione causa delle trasformazioni che la differenzieranno dall'ape regina.

Il ciclo della vita dell'ape

- I primi 3 giorni aspettando che le proprie ghiandole entrino in funzione pulisce le cellette e le riveste di propoli (oggi anche una medicina)
- Per altri 3 giorni nutre le larve più anziane con la miscela di miele e polline che anche loro avevano mangiato
- Quando le loro ghiandole entrano in attività nutrono le larve (le giovani api)
- Per 5 giorni l'ape si dedica alla costruzione dei favi
- I prossimi 3 giorni precedono le prime uscite dall'alveare, l'operai gli trascorre pulendo la propria abitazione
- Gli ultimi giorni di vita gli passano sia nell'alveare che all'esterno prelevando le sostanze indispensabili alla vita
-

Vittoria Uberti e Martina Pistochini

UNA STRANA MA IMPORTANTE EMOZIONE: LA RABBIA



... sale, sale, fino a quando...

Quante volte vi siete arrabbiati con un amico o con un parente, anche solo per una sciocchezza? Secondo me vi è capitato talmente tante volte che alcune non ve le ricordate neanche.

Ma cos'è veramente la rabbia? La rabbia è un'emozione veramente molto forte, esistono due tipi di rabbia: quella temporanea è quella duratura.

Per farvi capire bene la differenza prenderò proprio voi come esempio: oggi avete litigato con la vostra migliore amica o con il vostro miglior amico e siete super arrabbiati con loro tanto da non ricordarvi nemmeno il perché; vi insultate e a un certo punto smettete persino di parlarvi. Dopo un po' di tempo, però, pensate a quanto stavate bene voi e quella persona, quando giocavate, scherzavate e ridevate insieme. A quel punto la rabbia si tramuta in tristezza e il vostro desiderio più grande è quello di andare e riabbracciarla. Così automaticamente andate e le chiedete scusa, anche se magari non avete nessuna voglia di perdonarla, o di darle ragione, ma volete con tutto il vostro cuore che le cose tornino come prima, anche se

non siete d'accordo con lei. E ora vi confesserò un segreto: spesso questi pensieri sono contemporaneamente nella vostra testa come in quella della persona in questione. E così tutto è tornato a posto! Questo è un esempio di rabbia temporanea. Ma se la storia non fosse andata così, e se fosse successo che la vostra rabbia non passa perché vi hanno tirato un vero colpo basso, magari dopo un po' diminuisce, ma non l'avete perdonata del tutto, quello che resta in voi È un certo rancore, che vive dentro di voi è che non riuscite a sconfiggere. Questa è la rabbia duratura e a volte due persone smettono di parlarsi anche per tutta la vita.

Purtroppo la rabbia spesso non ci fa ragionare perché immette tanta di quella adrenalina nel nostro corpo che se non ci muoviamo non riusciamo a frenarla.

La cosa più importante quando si è arrabbiati, comunque, è rilassarsi e farsi un'autocritica in modo da dare alla persona con cui si è arrabbiati una seconda chance.

E voi cosa pensate della rabbia? Avete mai litigato con un amico? E se si come è andata a finire?

Emma Giometti

UNA FINESTRA SULLO SPORT

Hockey su ghiaccio

Oggi nella Finestra sullo sport andremo ad analizzare uno sport abbastanza sconosciuto in Italia, ovvero l'hockey su ghiaccio.

L'hockey su ghiaccio è uno sport di squadra che si pratica su ghiaccio, ogni squadra è formata da 6 giocatori di cui un portiere. L'obiettivo della partita è semplice: la squadra che totalizza più reti si aggiudica la vittoria.

L'hockey su ghiaccio è uno sport difficile da praticare perché servono competenze di pattinaggio e bisogna sapere usare bene il bastone, elemento fondamentale per giocare la partita poiché non si gioca con una palla o una pallina, bensì con un disco, ovvero un oggetto piatto che viene fatto scivolare proprio con il bastone.



Se in una partita di hockey su ghiaccio uno dei giocatori non rispetta le regole viene rinchiuso, a seconda del fallo commesso, per 2 o 4 minuti nella “Panca puniti”.

L'hockey su ghiaccio è lo sport di squadra più veloce del mondo, ed è anche uno sport rude e pieno di contatti fisici, non è uno sport per i deboli di cuore!



I cambi vengono effettuati durante la partita, i giocatori escono in fretta e furia e i nuovi giocatori entrano nello stesso modo, se non con ancora più foga e grinta.



La partita è formata da 3 tempi differenti di 20 minuti ciascuno, ogni fine tempo ci sono 10 minuti in cui i giocatori possono riposare e riprendersi dallo sforzo fisico.

Avete grinta e nervi saldi?
Volete misurarvi con la vostra forza fisica?
Non temete freddo, spintoni e colpi bassi?
Provate questo meraviglioso sport!

Ugo Sellinger Stiatti

IN CUCINA CON NOI

I Cupcakes



Oggi vi proponiamo una semplice ricetta per preparare degli ottimi cupcakes.

Ingredienti:

Per preparare l'impasto di 12 cupcakes:

120 grammi di burro

150 grammi di zucchero

200 grammi di farina

60 millilitri di latte

1 bacca di vaniglia

1 buccia grattugiata di limone per dare un aroma al nostro dolce

1 bustina di lievito in polvere per dolci

Per preparare la glassa vi occorrono:

120 grammi di burro

230 grammi di zucchero a velo

25 millilitri di latte

1 bacca di vaniglia o se volete preparare una glassa al cioccolato dovete usare 1 busta di cacao.

Procedimento:

Mescolate tutti gli ingredienti per l'impasto e versatelo in alcuni recipienti appositi, infine mettete tutto in forno e lasciate cuocere per 20 minuti a 180 gradi.

Intanto lasciate riposare un po' la glassa e continuate a mescolare finché non diventa densa.

Quando i cupcakes saranno pronti, mettete la glassa negli appositi sac à poche e spargetela sui cupcakes. Mi raccomando, siate creativi! Decorate i dolcetti a vostro piacimento, potete anche disegnarci qualcosa.

Ora avete una merenda buona e carina da condividere con chi volete.

Felicita Sanpaolesi e Emma Giometti

I LEGO SONO SOLO UN GIOCO?



Nel 1916 il falegname danese Ole Kirk Kristhansen aprì una piccola falegnameria a Billund, in Danimarca. Il signor Kirk sino al 1924 si preoccupava di produrre semplicemente mobili d'arredo e piccole abitazioni in legno; in quell'anno, a causa di un incendio, la bottega venne distrutta però lui non si perse d'animo e ricostruì l'intera falegnameria.

Ricominciata la produzione, al proprietario venne in mente di integrare la produzione con giocattoli in legno. Nel 1953 il signor Ole pensò che i giocattoli lignei fossero troppo pericolosi per i bambini, in quanto un pezzo di legno poteva essere masticato e di conseguenza causare la morte, quindi decise di produrre mattoncini in plastica denominandoli “leg godt” ossia “gioca bene”.

Nel 1958 al falegname venne in mente di fare in modo che i mattoncini si incastrassero automaticamente uno sopra l'altro, tento da unirli tra loro con molta facilità.

Solo a partire dal 1964, dopo molti anni dal decesso dell'inventore, i mattoncini iniziano ad essere venduti con tanto di istruzioni per creare svariate costruzioni.

Dal 2000 in poi sempre più artisti utilizzeranno i mattoncini Lego per costruire splendide opere.

Questo movimento artistico si chiama “*The Art of the Brick*” ed il suo massimo esponente è Nathan Sawaya che, sin dalla più tenera età crea con i Lego originali sculture. Alla Fabbrica del Vapore, qui a Milano, sono attualmente in mostra i capolavori dell’arte riprodotti con i Lego.

Ora date un’occhiata a questa foto e rispondete alla domanda iniziale: i Lego sono davvero solo un gioco?



Dal 2014 vengono creati moltissimi film utilizzando i mattoncini Lego con i quali si creano i vari set a tema .

Una anticipazione...

Nel 2020 uscirà il film intitolato “ Lego Batman 2”.

Antonio Tripoli

RELAX: ANTONIO L'ENIGMISTA

TROVA LE PAROLE

Giornalino

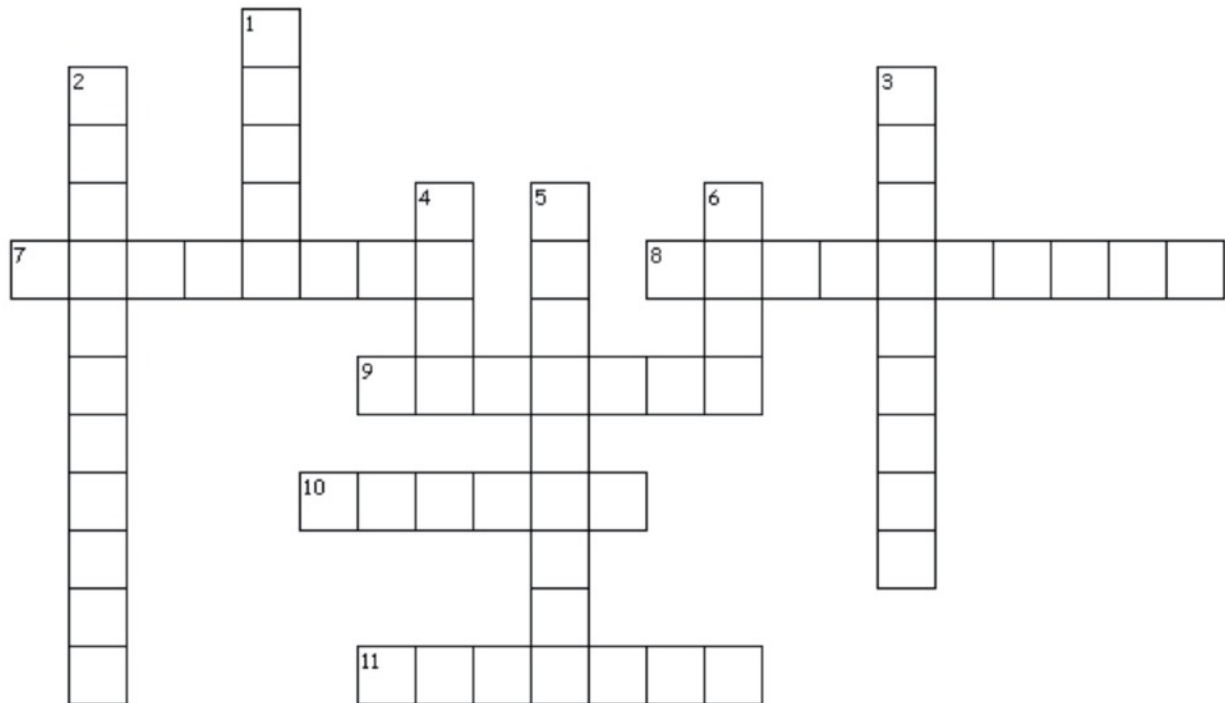
T L H C R E T V H F O D I J C
V P H K W T J A W S I I Y X N
O V P M R F A Q D B G R D S A
I N T E R V I S T E O E O N Y
P F I O M C U R F R L T D W E
C A P U G A E V E R O T H F S
B K R M C T G D F X R O H Y N
W Z Y O U C A N N U O R U F O
U W A P L T A I I E T I H U V
E W M B T E P T X F N T O A I
P O M O X U E R E V I R C S T
C F R K H H S Y X F A C V M À
F I A R T I C O L O Q J O K B
N V B F Z S T M J M A F A I M
E E U J P V F A H B U R I I M

ARTICOLO
INTERVISTE
OROLOGIO
SCRIVERE

COMPUTER
MAGNIFICO
PAROLE
TACCUINO

DIRETTORI
NOVITÀ
REDATTORI

PAROLE CROCIATE



Across

- 7. lo sono le piante
- 8. critica di un qualcosa
- 9. storia
- 10. lo sport più famoso
- 11. storia raccontata con immagini

Down

- 1. attività motoria
- 2. coloro che disegnano
- 3. molto bello
- 4. saluto comune
- 5. insieme di persone che scrivono articolo
- 6. gioco comune con dei mattoncini

IL LABIRINTO

